

Chiesa Viva

Anno XIV - n° 8 – 26 Febbraio 2023

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it
Streaming Sante Messe: canale video

Ss. Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria SS. a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria SS. a s. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano

IL TEMPO RITROVATO: VERSO LA PASQUA di don Maurilio

Il credente rischia in questo tempo di smarrirsi se non ritrova una direzione per la propria vita. Tu che mi leggi hai nel cuore il desiderio di un nuovo cammino di vita? Se lo hai... puoi proseguire nella lettura di questo testo. Tutti cercano dei punti di riferimento per il loro vissuto: un familiare, un amico, un educatore, un personaggio storico o uno che appartiene al mondo dei sogni. Quanti giovani e adulti cercano una persona che li ascolti, che possa intessere con loro una relazione significativa e rimangono delusi. Il tempo di quaresima ci può aiutare in questa ricerca attraverso cinque semplici passaggi o gradini da percorrere. Il primo gradino è allenarci ad ascoltare veramente "fuori di noi" e "dentro di noi". Il libro del Deuteronomio pone l'accento sull'ascolto come prima fonte di cambiamento interiore ed esteriore. "Ascolta Israele". Il secondo gradino è sicuramente il primato dell'interiorità. Il nostro mondo è proiettato ossessivamente sull'immagine fisica, virtuale, sociale. Il Vangelo impone un passaggio deciso verso l'interiorità. S. Agostino ammonisce ciascuno di noi: "In interiore homine habitat veritas". Tradotto: inizia un digiuno dalla "rete internet" per un'ora al giorno. Per qualcuno sarebbe una conquista preziosa. Il terzo passaggio è "riappropriarsi della Parola". La Sacra Scrittura ha bisogno di un lettore credente, di un tempo e di un luogo a questo proposito. E' il momento delle scelte coraggiose e controcorrente. Scegliamo "la Parola di Dio" e non le parole del mondo, scegliamo "La Parola fatta carne" e non la chiacchiera mediatica che riempie gli schermi dei devices e genera paura, indecisione, ma soprattutto confusione. San Paolo direbbe analizzate tutto (se avete tempo...) ma tenete solo ciò che è buono, solo ciò che edifica, solo ciò che promuove una vita buona. Quando ci decideremo a rileggere la Parola che accompagna la nostra liturgia, ma desidera entrare nel nostro vissuto, nelle nostre relazioni, nella nostra comunità pastorale? Perché non ritrovarsi in gruppo per leggere insieme un brano o un libro della Sacra Scrittura? Perché questo esercizio non possono farlo i giovani della scuola superiore, i giovani universitari? Non occorre molto se non la capacità organizzativa che è propria delle persone del nostro tempo. Occorre fare qualche esperimento con coraggio evangelico, simpatia e capacità di coinvolgimento. Andiamo tutti alla "scuola della Sacra Scrittura" e avremo giovamento a partire da questa nuova terapia dell'ascolto che rinfranca, che incoraggia e che raduna giovani e adulti curiosi e aperti alla novità dell'essenziale. Niente fronzoli, ma un cibo nuovo che incontra le menti e i cuori delle persone che sono attorno a noi. La liturgia quotidiana è una piccola scuola della Scrittura sempre accessibile a tutti. Il quarto gradino è rappresentato dalla capacità di condivisione. Da soli non è sempre facile o possibile, ma "insieme si può". Qualcuno incominci, organizzi e altri lo seguiranno. Dicevano i latini che "Le parole agitano, ma sono gli esempi che trascinano". Tu abbi il coraggio di invitare e altri avranno la disponibilità a partecipare. I giovani sono creativi e attivi: guardiamo avanti. Chi non osa giocare il proprio tempo per la sua crescita personale e relazionale è un vero povero anche se ha solo 20 anni. La comunità è una grande scuola di ascolto e di azione concreta. Impariamo ad esercitarci senza temere fallimenti, senza ipocrisie e con un pizzico di coraggio sapiente e resiliente. Chi osa sarà premiato, chi dorme... ripassate il noto proverbio. Il quinto gradino potrà essere la "sorpresa" di aver vissuto un'esperienza di umanità e di fede ricca e confortante. Come puoi fare un'esperienza del genere se non ti metti in gioco, se non la smetti di crogiolarti "ai bordi della piscina della vita" e non ti "butti mai in acqua"?

La società odierna, pur distratta, è in cerca della luce. Gesù ha detto "Io sono la luce vera" (Vangelo di Giovanni). Noi, credenti distratti, ce ne siamo accorti? Buon cammino verso la Pasqua salendo questi cinque gradini.

LA PAROLA DEL PREVOSTO

VENERDI' 3 MARZO ORE 20.00 - CENA POVERA IN ORATORIO - PRENOTAZIONI

via mail: segreteria.orpar@gmail.com, oppure telefonando alla segreteria Oratorio al n° 0331 551587 dalle 9.00 alle 10.30 e pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 da lunedì a venerdì.

CALENDARIO

26 Febbraio - I DI QUARESIMA a tutte le Sante Messe rito dell'Imposizione delle Ceneri

Al termine delle Messe ci si può prenotare per la cena povera di venerdì 3 marzo in Oratorio

Le Sante Messe del mattino feriale (7.00 e 8.30) saranno precedute dalla recita delle Lodi.

3 Marzo - I VENERDI' DI QUARESIMA

Si celebra la **Via Crucis alle ore 7.00 e alle 8.30**

Ore 20.00 - Cena povera in Oratorio - Le offerte raccolte durante la cena saranno destinate al Fondo Prossimità Famiglia

4 Marzo - CONCERTO CELEBRATIVO DELLA BATTAGLIA DI PARABIAGO - ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale

MARTEDI' 7 MARZO - VIA CRUCIS PER LA ZONA IV

Siamo invitati a partecipare alla Via Crucis con l'Arcivescovo a Castellanza.

• **Domenica 28 maggio ore 11.30 - Anniversari di Matrimonio**

Le adesioni per gli anniversari vanno inviate a:

serviziparrocchiali@libero.it oppure telefonare a 0331 551324

NOTIZIE DALL'ORATORIO

- martedì 28 febbraio: catechismo IV elementare ore 16.45
- mercoledì 1 marzo: catechismo V elementare ore 16.45
- venerdì 3 marzo: catechismo III elementare ore 16.45
- domenica 5 marzo: catechismo II elementare (dalla S. Messa delle ore 10.00 alle 12.00)

Guardando più in là... **SABATO 11 MARZO PIZZOCCHERI IN ORATORIO!** Prenotarsi in segreteria.

Le sacre ceneri sono un'immagine potente di penitenza.

Nel rito ambrosiano, l'imposizione delle ceneri avviene nella prima domenica di Quaresima, oppure il lunedì seguente.

Il digiuno e l'astinenza vengono, invece, posticipati al primo venerdì di Quaresima.

La penitenza del digiuno, ovvero di saltare il pranzo o la cena, è chiesta a tutti coloro che abbiano compiuto i 16 anni di età e fino al compimento dei 60; e, dai 14 ai 65 anni, di astenersi dal mangiare carne.

DOMENICA 26 FEBBRAIO

Prima Domenica di Quaresima

Nelle Messe: "imposizione delle Ceneri"
ore 17,30 VESPERO - Adorazione Eucaristica

VENERDI 3 MARZO

Giorno di magro e digiuno

ore 6,30-7,00 Lodi mattutine (in questo primo venerdì viene sospesa la colazione)

ore 8,30 Via Crucis

ore 15,30 Quaresimale per casalinghe e pensionati.

ore 20 in oratorio: "CENA POVERA" e raccolta offerte per "FONDO PROSSIMITA' FAMIGLIA"

ore 21 in chiesa: preghiera e "Testimonianza caritativa".

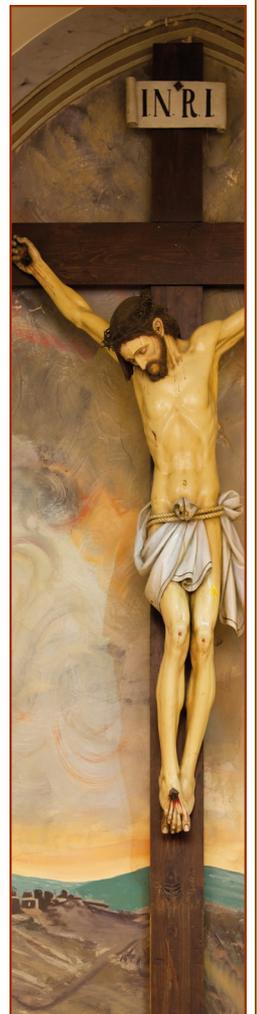
DOMENICA 5 MARZO

Domenica "speciale" per la 3 elementare

ore 10,30 S. Messa ... a seguire:

incontro genitori e bambini di 3 elem. nel salone Paolo VI.

ore 17,30 VESPERO - Adorazione Eucaristica



QUARESIMA E' TEMPO SANTO!

***DOMENICA 26 FEBBRAIO: PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA.** Gesto dell'imposizione delle ceneri. Alla S. Messa delle ore 11,15: Vangelo dialogato + Consegna della Croce e della prima gemma a tutti i ragazzi presenti!

***Martedì 28 febbraio ore 7,00:** Preghiera delle Lodi in chiesa parrocchiale e lettura del cap. 1 del Vangelo di Marco. *In mattinata, momento penitenziale in Duomo per tutti i sacerdoti della nostra Diocesi*

***Giovedì 2 marzo ore 7,00:** Preghiera delle Lodi in chiesa parrocchiale e lettura del cap. 2 del Vangelo di Marco

***VENERDI' 3 MARZO: PRIMO VENERDI' DI QUARESIMA (di magro e di digiuno)**

- Ore 9,00: Via Crucis a Villastanza (preceduta alle ore 8,45 dalla Preghiera delle Lodi)

- Ore 15,00: Via Crucis a Villapia

- Ore 16,45: **VIA CRUCIS DEI RAGAZZI** a Villastanza animata dalla 3^a elementare.

Questo venerdì raccoglieremo LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE per le necessità della nostra Caritas parrocchiale

- Ore 20,00: **CENA POVERA (RAVELLO) E RACCONTO DI UN'ESPERIENZA DI CARITA'**

***Sabato 4 marzo dalle ore 16,00:** Possibilità di S. Confessioni

CALENDARIO CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

- 4^a ELEMENTARE: Domenica 26 febbraio

5^a ELEMENTARE: Domenica 5 marzo

3^a ELEMENTARE: Domenica 5 marzo (ore 14,45 - 16,00)

SOSTIENI IL TUO ORATORIO!!!

⇒ Con un'offerta oppure con lo "SVUOTATASCHE" da lasciare nei "cestini" durante la S. Messa

⇒ Con un'offerta in busta chiusa da lasciare in segreteria parrocchiale precisando che è per l'oratorio

⇒ Con un bonifico sul c/c della Parrocchia indicando la causale "Un dono per il tuo oratorio".

L'IBAN è IT43N0623033540000015078824

DOMENICA 26 PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Ore 8,00 Santa Messa

Ore 10,30 **SANTA MESSA** animata dalla seconda elementare

Ore 15 In Oratorio: Incontro Genitori e ragazzi di Seconda elementare. Per tutti i ragazzi giochi organizzati

**DOPO LE SANTE MESSE:
IMPOSIZIONE DELLE CENERI**

DUE PROPOSITI PER TUTTA LA QUARESIMA

Prima delle Messe Feriali la recita delle lodi - Dopo le messe feriali e festive cinque minuti di silenzio. Così chi vuole può fermarsi in Chiesa a pregare, ringraziando il Signore della sua presenza nell'Eucaristia e nel nostro cuore.

Venerdì 3/3 GIORNO DI MAGRO E DI DIGIUNO

Ore 8.30 via crucis (tutti i venerdì) - ore 16.45 via crucis (quarta elementare)

Ore 20.00 **CENA POVERA** in sala Santa Famiglia con il collegamento per una testimonianza dal vivo

Sabato 4/3 ore 16 - 17,45 Adorazione (tutti i sabato) e possibilità di Confessione

ore 18 Santa Messa Vigilare

DOMENICA 5 SECONDA DI QUARESIMA

Ore 8,00 Santa Messa Offerta straordinaria mensile

Ore 10,30 **SANTA MESSA** animata dai ragazzi di Terza elementare con la consegna del Padre nostro

Ore 16,30 Spettacolo teatrale per grandi e piccini "La fantastica libreria del sig. Morris"

Come detto, Venerdì 3, primo venerdì di quaresima faremo una "**CENA POVERA**": siamo invitati a partecipare a una cena in sala Santa Famiglia che sarà solo con riso bianco e patate, poi ognuno darà l'equivalente di una cena, secondo le sue possibilità, per il

"FONDO PROSSIMITA' FAMIGLIA".

Sarebbe molto utile se a questa iniziativa partecipassero le famiglie intere, genitori e figli, così da educare i nostri ragazzi a un gesto penitenziale significativo e comunitario perché verrà fatto in tutte le parrocchie della comunità pastorale Sant' Ambrogio.

Per poterci organizzare occorre prenotarsi *in fondo alla Chiesa* o Angela 3469678426; Stefania 3480063169;

Parrocchia 0331 551452



FONDO PROSSIMITA' FAMIGLIA 2023 Comunità Pastorale S. Ambrogio



Come continuare ad alimentare il Fondo Prossimità Famiglia?

- ◆ Offerta nella cassetta delle Chiese.
- ◆ Rivolgiti ai sacerdoti della comunità.
- ◆ Bonifico su: **INTESANPAOLO IT83V0306909606100000071945**
- ◆ L'erogazione del fondo è a carico della Caritas cittadina in collaborazione con la S. Vincenzo.
- ◆ Per informazioni scrivere a: serviziparrocchiali@libero.it
- ◆ Partecipa anche tu ad aiutare tante persone e famiglie della nostra città.

"Dio ama chi dona con gioia" (2 Cor. 9,7)

IL FONDO PROSSIMITA' FAMIGLIA

HA RACCOLTO AL 22 FEBBRAIO € 22.653,00

DOMENICA 26 FEBB. + PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Liturgia delle ore
prima settimana
Is 58,4b-12b; Sal 102; 2Cor
5,18-6,2; Mt 4,1-11

LUNEDI' 27 FEBB.

Gen 2,4b-17; Sal 1; Pr 1,1-9;
Mt 5,1-12a

MARTEDI' 28 FEBB.

Gen 3,9-21; Sal 118; Pr 2,1-10;
Mt 5,13-16

MERCOLEDI' 1 MARZO

Gen 3,22 - 4,2; Sal 118; Pr 3,11
-18; Mt 5,17-19

GIOVEDI' 2 MARZO

Gen 5,1-4; Sal 118; Pr 3,27-
32; Mt 5,20-26

VENERDI' 3 MARZO

Feria aliturgica

SABATO 4 MARZO

Dt 24, 17-22; Sal 9; Rm 14, 1-
9; Mt 12, 1-8

SANTA QUARESIMA 2023

PASTORALE GIOVANILE

VIA CRUCIS tutti i venerdì
dalle 16,45 in Chiesa per
elementari e medie!

E a tutte le Messe delle 10 i
bambini "pescheranno" una
persona per cui pregare

Quaresima ADO

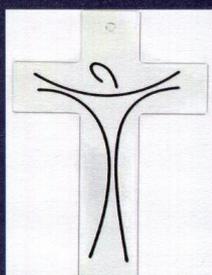
- incontri del lunedì sera
- visita ai senza fissa dimora di Milano
- 5 marzo: momento di ritiro e riflessione
- preparazione Via Crucis del Venerdì Santo

RITIRO SPIRITUALE
per 18/19 enni:
1 e 2 aprile.

Esercizi Spirituali
DECANALI per
Giovani

- (locandina a parte)
- 11-12 marzo a Parabiago
 - 18-19 marzo a Pogliano

Settimana di vita
comune **Giovani**
dal 2 al 7 aprile



TEMPO DI QUARESIMA
OCCASIONE PER LA
CONVERSIONE DEL CUORE E
IL RINNOVAMENTO
DELLA VITA
NELLA CARITA'



Il Gruppo San Vincenzo *Sede operativa di Parabiago*

Durante lo scorso fine settimana il Gruppo San Vincenzo ha proposto una vendita di torte presso le Parrocchie di Parabiago e Ravello. L'iniziativa è stata accolta con grande partecipazione dai fedeli presenti alle Sante Messe ed ha consentito di ricavare una somma di 1.330,00 euro.

Noi volontari del Gruppo ringraziamo i cittadini che ancora una volta ci hanno dato fiducia sostenendo la nostra attività. Da parte nostra non verrà meno l'impegno per dare conforto e un aiuto concreto alle persone in difficoltà.

Corso Prematrimoniale 2023

SABATO 4 marzo ore 17,30 Messa - 3°Incontro
LUNEDI 6 marzo ore 21 4°Incontro
SABATO 11 marzo ore 17,30 Messa - 5°Incontro

VESPRI D'ORGANO in Tempo di Quaresima

COMUNITA'
PASTORALE
S. AMBROGIO
- PARABIAGO -



Domenica 12 marzo ore 17.00
III di Quaresima - Abramo
organista **Isaia Ravelli**

Pastorale giovanile della comunità

- lunedì 27 febbraio: gruppo **Ado e 18/19enni**, ore 21.00 in oratorio a Parabiago
- giovedì 2 marzo: **ascolto di strada** dei senza tetto di Milano
- venerdì 3 marzo: **cena povera** in oratorio per tutti coloro che desiderano aiutare le famiglie in difficoltà (iscrizioni in segreteria o via mail: segreteria.orpar@gmail.com)
- sabato 4 marzo: incontro **preAdo** a Ravello e S. Lorenzo, ore 10.30.
Alle 21.00 **spettacolo Pischifrali "Ercole"** in oratorio S. Stefano (su prenotazione)
- domenica 5 marzo: **ritiro Ado** per la Quaresima. Dalle 15,00 in Oratorio S. Stefano



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2023

Con Gesù per vivere con il Popolo santo di Dio un impegno a seguire Gesù sul cammino della croce.

Simon Pietro, dopo aver professato la sua fede in Gesù come il Cristo, il Figlio di Dio, aveva respinto il suo annuncio della passione e della croce.

Gesù lo aveva rimproverato con forza: «Va' dietro a me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!» (Mt 16,23).

«Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte» (Mt 17,1).

In Quaresima siamo invitati a “salire su un alto monte” insieme a Gesù, per superare con il Popolo santo di Dio le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce.

Per accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, bisogna lasciarsi condurre da Gesù e distaccarsi dalle mediocrità e dalle vanità.

Gesù lo si segue insieme.

Nel “ritiro” sul monte, Gesù porta con sé tre discepoli, scelti perché vuole che quella esperienza di grazia non sia solitaria, ma condivisa.

La Quaresima si vive camminando con coloro che il Signore ci ha posto accanto come compagni di viaggio. Il nostro cammino quaresimale è “sinodale” (comunione, collaborazione e corresponsabilità), perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell’unico Maestro.

La “cima”, la meta del cammino.

Il Vangelo narra che Gesù «fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17,2).

Al termine della salita, mentre stanno sull’alto monte con Gesù, ai tre discepoli è data la grazia di vederlo nella sua gloria, splendente di **luce soprannaturale, che non veniva da fuori, ma si irradiava da Lui stesso.**

La divina bellezza di questa visione fu incomparabilmente superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor.

Anche il cammino di “comunione nella Chiesa, il “cammino sinodale” appare spesso arduo. Ma quello che ci attende al termine è senz’altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno.

Accanto a Gesù trasfigurato, appaiono Mosè ed Elia, che impersonano rispettivamente la Legge e i Profeti (cfr Mt 17,3).

Cristo è compimento dell’antica Alleanza e delle promesse; è inseparabile dalla storia di Dio con il suo popolo e ne rivela il senso profondo.

Analogamente, il “percorso sinodale” è radicato nella tradizione della Chiesa, che è fonte di ispirazione, per cercare strade nuove, evitando le opposte tentazioni dell’immobilismo e della sperimentazione improvvisata.

Il cammino quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale, che trova il suo modello in quella di Gesù.

Vorrei proporre due “sentieri” da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla meta.

Il primo fa riferimento all’imperativo che Dio Padre rivolge ai discepoli sul Tabor: «Ascoltatelo» (Mt 17,5).

Dunque la prima indicazione è molto chiara: ascoltare Gesù, che ci parla

a) anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia.

Partecipiamo sempre alla Messa! Leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con l’aiuto di internet.

b) Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli,

soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto;

e l’ascolto reciproco dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, ascolto reciproco che rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa sinodale.

Secondo:

“All’udire la voce del Padre, «i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: “Alzatevi e non temete”. Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo» (Mt 17,6-8).

Non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive.

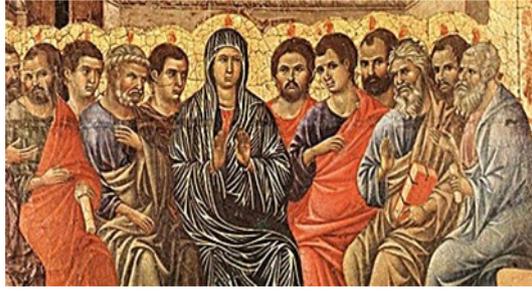
La luce che Gesù mostra ai discepoli è un anticipo della gloria pasquale, e verso quella bisogna andare. Il “ritiro” non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione.

Continua →

Conclusione

Cari fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci sostiene nell'essere artigiani di "comunione" di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità.

Ci animi in questa Quaresima nell'ascesa con Gesù, per fare esperienza del suo splendore divino e così, rafforzati nella fede, proseguire insieme il cammino con Lui, gloria del suo popolo e luce delle genti.



Lo Spirito Santo, il protagonista dell'evangelizzazione:

Gesù dice ai suoi Discepoli: «Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19).

“Andate e fate discepoli tutti i popoli”

Andate non a indottrinare, non a fare proseliti, ma a fare discepoli, cioè a dare ad ognuno la possibilità di conoscere Gesù e amarlo liberamente.

“Battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”

Battezzare significa immergere la propria vita nel Padre, nel Figlio, nello Spirito Santo; provare ogni giorno la gioia della presenza di Dio che ci è vicino come Padre, come Fratello, come Spirito che agisce in noi.

Battezzare è immergersi nella Trinità.

Gesù dice anche a noi: “Andate!”

E ci comunica non solo una parola, ma, insieme, lo Spirito Santo, perché è solo grazie a Lui, che si può ricevere la missione di Cristo e portarla avanti (cfr Gv 20,21-22).

L'annuncio del Vangelo, dunque, si realizza solo nella forza dello Spirito, che precede i missionari e prepara i cuori: è Lui “il motore dell'evangelizzazione”.

A Pentecoste con il dono dello Spirito Santo, gli Apostoli, chiusi nel Cenacolo per timore dei Giudei, sono liberati dalla paura, e con la forza dello Spirito Santo, quei pescatori, per lo più illetterati, cambieranno il mondo.

Ad ogni pagina degli Atti degli Apostoli si vede che il protagonista dell'annuncio non è Pietro, Paolo, Stefano o Filippo, ma è lo Spirito Santo.

Negli Atti si racconta un momento importante e decisivo degli inizi della Chiesa, che può dire molto anche a noi.

Allora, come oggi, le gioie si accompagnavano alle preoccupazioni, ambedue le cose. Una in particolare: come comportarsi con quanti non appartenevano al popolo ebraico, (i pagani) che venivano alla fede.

Erano tenuti o no a osservare le prescrizioni della Legge mosaica? Non era una questione da poco per quella gente. Si formano così due gruppi, tra chi riteneva l'osservanza della Legge irrinunciabile e chi no.

Come sciogliere il dilemma?

Per discernere, gli Apostoli si riuniscono, in quello che viene chiamato il “concilio di Gerusalemme”, il primo della storia. Non cercano un equilibrio diplomatico fra una e l'altra, ma si adeguano all'opera dello Spirito, che li aveva anticipati, discendendo sui pagani come su di loro.

E dunque, si comunicano le decisioni finali, e gli Apostoli scrivono così: “dallo Spirito Santo e da noi” (cfr At 15,28). Lo Spirito Santo con noi, così agiscono sempre gli Apostoli.

Insieme, senza dividersi, nonostante avessero sensibilità e pareri diversi, si pongono in ascolto dello Spirito.

E lo Spirito Santo insegna che ogni tradizione religiosa è utile se agevola l'incontro con Gesù. Perciò ogni scelta, ogni uso, ogni struttura ogni tradizione sono da valutare nella misura in cui favoriscono l'annuncio di Cristo.

Lo Spirito fa luce sul cammino della Chiesa, sempre.

Come Chiesa possiamo avere comunità, istituti e movimenti ben organizzati ma, senza lo Spirito, tutto resta senz'anima. L'organizzazione non basta: è lo Spirito che dà vita alla Chiesa. Egli è la luce che orienta la Chiesa: fa chiarezza, aiuta a distinguere, aiuta a discernere. Per questo occorre invocarlo spesso.

Lo Spirito ci spinge ad annunciare la fede per confermarci nella fede.

Perciò l'Apostolo Paolo raccomanda così: «Non spegnete lo Spirito» (1 Ts 5,19). Preghiamo spesso lo Spirito, facciamolo prima di ogni incontro, per diventare apostoli di Gesù con le persone che troveremo.

« Prima c'è lo Spirito che consola, rianima, illumina, muove; poi verrà anche la desolazione, la sofferenza, il buio, ma il principio per regolarsi nel buio è la luce dello Spirito» (C.M. Martini, 25 settembre 1997).

Proviamo a chiederci se io invoco lo Spirito? Quanti di noi preghiamo lo Spirito? Lo Spirito è Colui che ti fa muovere il cuore, ti porta la consolazione, ti porta avanti la voglia di evangelizzare e di fare missione?”.

Mi lascio orientare dallo Spirito Santo, Lui che mi invita a non chiudermi ma a portare Gesù, a testimoniare il primato della consolazione di Dio sulla desolazione del mondo?

La Madonna che ha capito questo bene ci faccia capire questo.

(udienza 22 febbraio 2023)